

LAVORO

## Niente Cig in deroga per cessata attività

Claudio Tucci ▶ pagina 14



GUIDA PRATICA PER LA FAMIGLIA / LE RISPOSTE AI LETTORI

## Casa, viaggi, valute, Rc auto: i chiarimenti degli esperti

Servizio ▶ pagina 15

**Contabilità.** Saranno rivisti 16 principi nazionali su 29: tra le correzioni il trattamento collegato alla perdita di valore anche in relazione alla crisi

# L'Oic riscrive la guida alle svalutazioni

L'organismo italiano ha scelto di adottare le soluzioni degli Ias/Ifrs adatte alla realtà nazionale

Federica Micardi  
Franco Roscini Vitali

La contabilità italiana si rinnova. Entro pochi giorni l'Organismo italiano di contabilità (Oic) pubblicherà 16 principi contabili rivisti alla luce dei cambiamenti avvenuti nell'ultimo decennio. I nuovi documenti si applicano ai bilanci relativi all'esercizio 2014.

In tutti i principi contabili sono 29, anche se il criterio di numerazione va dall'Oic 1, che è stato soppresso come l'Oic 27, al neonato Oic 31, nato dallo sdoppiamento dell'Oic 19. La riscrittura aggiornata, dunque, riguarda più della metà dei principi esistenti, a cui vanno aggiunti i tre Oic (15, 20 e 21) che sono stati pubblicati nella versione riformata il mese scorso.

La revisione dell'Oic ha riguardato aspetti formali e sostanziali. Tra le novità sostanziali, la regolamentazione della svalutazione per perdita di valore, contenuta nell'Oic 9, che dovrebbe risolvere la poca chiarezza e lo scarso approfondimento dell'attuale normativa. Un'esigenza che è emersa a seguito della crisi e del suo perdurare. Importante anche l'intervento sull'Oic 25 (Imposte sul reddito), rimasto "indietro" rispetto alle novità fiscali degli ultimi anni, e quello che definisce la gerarchia dei criteri di valutazione dei lavori in corso su ordinazione (Oic 22).

### IL SUPERAMENTO

I documenti da correggere sono stati emanati dalla commissione formata da dottori commercialisti e ragionieri

I cambiamenti formali interessano, innanzitutto, la veste grafica con numerazione di ciascun paragrafo che rende più facile la lettura e immediati riferimenti e ricerca. Inoltre sono state eliminate le note, il cui contenuto, se rilevante, è riportato nel testo. I riferimenti normativi, in precedenza contenuti all'inizio di ciascun documento, sono stati inseriti nelle appendici.

I vari documenti sono suddivisi in sezioni, in via generale, relative a finalità, ambito di applicazione, definizioni, classificazione e contenuto delle voci, rilevazione iniziale, valutazioni successive e nota integrativa.

La revisione tiene conto del cambiamento del quadro generale: infatti, quando i principi contabili furono emanati dalla commissione congiunta tra dottori e ragionieri commercialisti, l'ambito di applicazione riguardava tutte le imprese, quotate e non quotate. Il successivo aggiornamento, operato nel 2005 dall'Oic, ha riguardato soltanto le disposizioni introdotte dalla riforma societaria del 2004.

Nel frattempo, sono arrivati i principi contabili internazionali utilizzati dalle imprese quotate e dalle banche. Pertanto, i principi contabili nazionali sono ormai utilizzati da tutte le altre imprese. La revisione opera dall'Oic tiene conto di tutto questo. In sintesi, la decisione dell'Oic è stata quella di adeguare alla moderna prassi i principi contabili esistenti, limitando la convergenza tra principi nazionali e internazionali, dove gli Ias/Ifrs offrono soluzioni condivisibili e consolidate nella prassi. Tuttavia, questo è avvenuto prevedendo adattamenti rispetto agli Ias/Ifrs senza introdurre prassi estranee alla nostra cultura contabile.

Ma non è tutto, perché in alcuni casi i principi contabili revisionati sono in un certo senso modulari: prevedono regole di misurazione e rappresentazione contabile degli accadimenti aziendali "tarate" in base alla dimensione delle imprese. Si deve tenere conto, poi, che il recepimento della direttiva n. 34/2013 imporrà un nuovo aggiornamento dei principi contabili nazionali che l'Oic dovrà effettuare.

I principi contabili hanno la funzione di interpretare in chiave tecnica le norme di legge in materia di bilancio e di integrarle quando necessario. Cioè quando queste non risultano adeguate a rappresentare contabilmente alcune operazioni, come accade alle svalutazioni per perdite durevoli di valore o ai criteri di valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

In questi, e in molti altri casi, il Codice civile non contiene specifiche disposizioni, ma solo norme di legge che sul piano tecnico devono essere integrate dai principi contabili. Che nel tempo sono diventati un punto di riferimento non solo per le aziende e per i professionisti, sindaci e revisori, ma anche per i magistrati e per il fisco.

### La biblioteca per i bilanci

I principi contabili nazionali sono in fase di profondo restyling. A luglio ne sono stati revisionati tre e altri 16, aggiornati, saranno pubblicati la prossima settimana.

### IN VIA DI PUBBLICAZIONE

- OIC 9** • Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- Semplificato calcolo per Pmi OIC 10** • Rendiconto finanziario
- Informazione finanziaria più moderna OIC 12** • Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- Coordinato con gli altri principi OIC 13** • Rimanenze di magazzino
- Criteri di valutazione più chiari OIC 14** • Disponibilità liquide
- Risolve il problema cash pooling OIC 16** • Immobilizzazioni materiali
- Capitalizzazione interessi più chiara OIC 17** • Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto



### Aggiornato con numerosi chiarimenti OIC 18

- Ratei e risconti
- Definizione di ratei e risconti più chiara OIC 19** • Debiti
- Attualizzazione più chiara OIC 22** • Conti d'ordine
- Informativa più chiara OIC 23** • Lavori in corso su ordinazione
- Criteri di valutazione: definita la gerarchia OIC 25** • Imposte sul reddito
- Nuovo in gran parte OIC 26** • Operazioni, attività e passività in valuta estera
- Chiarimenti su elementi monetari non monetari OIC 28** • Patrimonio netto
- Rinuncia a crediti da parte di soci OIC 29** • Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili e correzioni di errori
- Chiarimenti su cambiamenti di principi e correzione errori OIC 31** • Fondi per rischi e oneri e Tfr
- Istituito con lo sdoppiamento del vecchio Oic 19**

### PUBBLICATI A LUGLIO

- OIC 15** • Crediti
- Cancellazione dei crediti OIC 20** • Titoli e partecipazioni
- Valutazione più chiara OIC 21** • Partecipazioni e azioni proprie
- Valutazione più chiara**

### ANCORA IN FASE DI REVISIONE

- OIC 24** • Immobilizzazioni immateriali
- Le novità non sono ancora note**

### NON REVISIONATI

- OIC 2** • Patrimonio e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Non revisionato OIC 3** • Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota e nella relazione
- Non revisionato OIC 4**

- Fusione e scissione
- Non revisionato OIC 5** • Bilanci di liquidazione
- Non revisionato OIC 6** • Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio
- Non revisionato OIC 7** • I certificati verdi
- Non revisionato - Presentato nel 2013 e redatto nel nuovo formato OIC 8** • Le quote di emissione di gas ad effetto serra
- Non revisionato - Presentato nel 2013 e redatto nel nuovo formato OIC 11** • Bilancio d'esercizio, finalità e postulati
- Non revisionato OIC 30** • Bilanci intermedi
- Non revisionato**

### SOPPRESSI

- OIC 1** • Trattava gli effetti della riforma del diritto societario (del 2004)
- Non esiste più OIC 27** • Trattava il passaggio all'euro
- Non esiste più**

### Il Codice di autodisciplina. Il vademecum di Assonime

## Quotate, trasparenza sui compensi

Angelo Busani

La trasparenza decisionale delle società quotate e i compensi che i loro amministratori percepiscono alla fine del rapporto con la società sono i pilastri della circolare Assonime 26/2014.

Assonime commenta le modifiche di recente apportate al Codice di autodisciplina rispetto a due rilevanti eventi normativi: l'elaborazione del nuovo principio sul "comply or explain" («adeguato spiega se non ti adegui»), codificato nella Raccomandazione Ue 208/2014 del 9 aprile 2014, e le nuove norme in tema di indennità o altri benefici riconosciuti ad amministratori esecutivi e direttori generali in caso di cessazione dalla carica

dette da Consob nella comunicazione DCG/DSR/0051400 del 19 giugno 2014.

La raccomandazione Ue 208/2014 invita a dare adeguate spiegazioni al mercato non solo in caso di mancata applicazione ma anche in caso di effettiva applicazione delle raccomandazioni dei codici di governo societario. Di conseguenza, è stato adeguato il Codice di autodisciplina, che ora richiede all'emittente di indicare chiaramente nella Relazione sul governo societario le specifiche raccomandazioni, contenute nei principi e nei criteri applicativi, da cui si è discostato per ogni scostamento:

- spiegare in che modo ha discostato la raccomandazione;
- descrivere i motivi dello scostamento, evitando espressioni generiche o formalistiche;
- descrivere come la decisione di discostarsi dalla raccomandazione è stata presa all'interno della società;
- indicare, se lo scostamento è limitato nel tempo, a partire da quando l'emittente prevede di attenersi alla relativa raccomandazione;
- descrivere l'eventuale comportamento adottato in alternativa.

### INFORMAZIONE

Le società devono dare conto delle scelte relative alle indennità per i manager alla cessazione del rapporto di lavoro

raccomandazioni del Codice. Quanto alla comunicazione Consob in tema di indennità o altri benefici di amministratori esecutivi e direttori generali in caso di cessazione dalla carica, il Codice è stato adeguato per garantire un'adeguata e tempestiva trasparenza nei confronti del mercato e, conseguentemente, consentire un più consapevole apprezzamento della governance delle società quotate. In particolare, è stato introdotto un nuovo principio che raccomanda a tutti gli emittenti, in occasione della cessazione dalla carica di amministratori esecutivi o dello scioglimento del rapporto con i direttori generali, di rendere note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento delle indennità o di altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.

### Il quadro RW. Il «baco» nel sistema di controllo

## Per il software l'Ivafe è fissa

Michele Brusattera

Su conti correnti e libretti di risparmio detenuti all'estero, l'Ivafe è dovuta in misura diversa, secondo il Paese. Come dice la circolare 28/E/2012, l'imposta può essere fissa (34,20 euro) o proporzionale (1,5 per mille), per il 2013, secondo che il conto o il libretto si trovino in un Paese Ue o Sece o in un Paese diverso, che viene definito non collaborativo.

L'imposta fissa, poi, non è dovuta se il valore medio di giacenza annuo risultante da estratti conto e libretti non supera i 5.000 euro ed è, in ogni caso, rapportata al periodo di detenzione, espresso in giorni.

Nella compilazione di Unico, quadro RW, può sorgere però qualche problema. Malgrado sia indicato il possesso di un conto corrente o di un libretto estero, detenuto in un Paese non Ue o Sece, nelle simulazioni effettuate i software propongono sempre l'imposta fissa, eventualmente riproporzionata al periodo di possesso.

Non è un errore delle case di software, che devono seguire le specifiche tecniche dell'agenzia delle Entrate, ma di un errore delle stesse specifiche. L'anomalia è nelle istruzioni relative alla colonna 11 dei righe da RW1 a RW5, che contiene l'Ivafe da versare: sostanzialmente si afferma che solo se nella colonna 3 dei righe da RW1 a RW5 - in cui va indicato il tipo di attività finanziaria detenuta all'estero - non viene indicato uno dei valori 1, 15, 16, 17, 18 e 19, l'imposta va in misura proporzionale, ossia moltiplicando il valore indicato in colonna 8 (valore finale) per 1,5 per mille (aliquota).

Quando invece - continuano le specifiche tecniche - la colonna 3 assume il valore 1 (che corrisponde a conti correnti e depositi esteri), se il valore finale è maggiore di 5.000 euro, nella colonna Ivafe da pagare andrà indicata la somma di 34,20 euro, eventualmente rapportata ad anno. Se invece il valore è inferiore o uguale a 5.000 euro, l'imposta da versare e indicare in colonna 8 deve essere zero.

Le specifiche tecniche, quindi, non prevedono differenziazioni d'imposta in base al Paese e, quindi, i programmi, quale che sia il Paese, proporranno sempre l'imposta fissa.

Chi si trovi in questa situazione dovrà fare attenzione a forzare "manualmente" l'importo fisso proposto dal software, se si tratta di Paesi non collaborativi, tenendo conto che non vale nemmeno la soglia di esenzione per conti e depositi fino a 5.000 euro.

### Calcio & riscossione



## Tra Maradona ed Equitalia guerra (mediatica) continua

È ancora guerra mediatica sul contenzioso ventennale tra il Fisco e l'ex capitano del Napoli, Diego Armando Maradona (nella foto). Prima i legali del calciatore annunciano che è stata sospesa dai giudici tributari di Napoli l'esecutività delle richieste di Equitalia la quale,

citando la sentenza della Ctr Napoli di ieri (7545/3/14), parla di una «domanda di accertamento negativo sul debito fiscale» respinta in toto. Veemente la reazione dei legali dell'argentino, che definiscono «fuorvianti» le ricostruzioni dell'ente della riscossione.

### SU INTERNET

#### Quotidiano del Fisco

GLI APPROFONDIMENTI  
Approfondimenti su anti-evasione e Ivae in Unico

Analisi di Dario Deotto sul piano anti-evasione e focus di Alessandro Sacrestano sull'Art-bonus



www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

#### Quotidiano della Casa

SU PC E TABLET  
Infrastrutture, i provvedimenti nello Sblocca Italia

Sul quotidiano online di lunedì le misure per le infrastrutture di Renzi e i dati sul fatturato degli studi top di ingegneri e architetti



www.casaterritorio.ilssole24ore.com

### Online

FOCUS  
In vendita «Correggere le dichiarazioni»

In vendita il Focus «Correggere le dichiarazioni», all'indirizzo www.ilssole24ore.com/focus



### LUNEDÌ SUL SOLE

#### Fisco

REDDITO D'IMPRESA  
La trasparenza sul transfer pricing può evitare sanzioni sull'Irap

#### DECRETO CULTURA

Il bonus fiscale premia tutti i lavori straordinari negli alberghi